



Riconfermato Bernasconi, un comasco ai vertici di Eppi

Il Collegio: lavoriamo per risparmiare l'acqua

“Ho cominciato da giovane diplomato a conoscere la categoria frequentando il Collegio di Como. La tappa fondamentale è stata nel 2002 quando una dirigenza attenta e lungimirante ha lasciato spazio ad un gruppo di giovani colleghi i quali hanno visto nel sottoscritto il loro Presidente per 12 anni”. **Paolo Bernasconi** è stato riconfermato come Vicepresidente ai vertici di Eppi l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali. Un percorso costruito grazie al consolidamento di attività e rapporti personali.



Paolo Bernasconi

Previdenza di primo pilastro dei periti industriali, dalla gestione alle proposte finalizzate al miglioramento dei montanti previdenziali, all'accrescimento dei benefici assistenziali. Tutte attività tese a consentire un futuro pensionistico più sereno”. L'Eppi si occupa di previdenza, assistenza, della creazione di una struttura efficace ed efficiente, sburocratizzata e capace non solo di assistere nei bisogni gli iscritti ma pure di prevenire ed anticipare le necessità. L'assunzione di autorevolezza nel panorama degli altri enti previdenziali e nel panorama politico è un tratto distintivo di Eppi come il convinto e sempre più incisivo sostegno al lavoro,

l'affermazione di un sistema di legalità, trasparenza e partecipazione di tutti.

Ascoltare gli iscritti

“Sono gli imperativi – aggiunge **Bernasconi** - che ci hanno guidato e che vorremmo implementare. Ho avuto la fortuna e forse anche la capacità di saper ascoltare la platea degli iscritti da una posizione privilegiata e trasferire nelle scelte nazionali i bisogni e le aspettative dei colleghi comaschi, diventati con l'apporto delle esperienze di altri territori le scelte strategiche dell'Ente. La categoria in generale, come tutte le professioni tecniche, sta soffrendo una contrazione nei redditi già dal 2009 e solo negli ultimi due anni 2016 e 2017 mostra qualche piccolo segnale di ripresa. La realtà comasca non esce indenne da questa situazione, ma al contrario di altri ambienti, riscontro una presa di coscienza e una voglia di reagire e aggredire il mercato. La prova è la forte attenzione alla alta formazione che è e sarà il passaportout per essere apprezzati e riconosciuti nel mercato delle libere professioni”.

Il risparmio di acqua diventa, ogni anno che passa, una necessità e un dovere da parte di ogni cittadino. La gestione sostenibile è un compito che spetta al pubblico come al privato. Perché, quando si parla di acqua dolce, si fa riferimento al 3% di risorsa disponibile. “E' un dato che deve farci riflettere e deve imprimere cambiamenti nel nostro stile di vita. Da professionista ritengo che i nostri tecnici, con le loro competenze, possano dare il loro contributo”. **Orazio Spezzani**, Presidente dei Periti Industriali di Como, come hanno fatto altri Collegi in Italia, pone l'attenzione su un tema che coinvolge la categoria in prima persona. “E' bene che ognuno di noi conosca al meglio le potenzialità delle nuove tecniche e sostenga il rinnovamento degli impianti”.

La dispersione

A fine 2015, secondo i dati di uno studio del Politecnico di Milano presentati nella prima edizione del Water Management Report dell'Energy&Strategy Group of Management, l'acqua erogata nelle reti di distribuzione del nostro paese è stata pari a

circa 4,8 miliardi di metri cubi con una dispersione media del 40,66% e punte di oltre il 50% nel Centro e nel Sud Italia.

Il rinnovamento

A Como, dalla fine del 2015, Acsm agam reti gas acqua ha iniziato un lavoro di efficientamento dell'acquedotto, con i lavori di sostituzione di tutta la vecchia rete. Lavoro che sarà ultimato, con ogni probabilità, entro la fine del 2020. “Abbiamo diviso in distretti la città – ha spiegato **Cesare Sala**, Responsabile delle reti e degli impianti di Acsm-Agam – mappato le reti, verificato il consumo di energia elettrica e i consumi notturni di acqua, controllato la pressione, che è spesso la causa del danneggiamento dei tubi. Dati alla mano, siamo passati a sostituire le tubazioni e ad efficientare gli impianti riducendo sensibilmente il numero e la quantità delle perdite idriche. Fino ad oggi abbiamo lavorato, con il coinvolgimento di tutto il personale, sulla zona esterna alla città. In ultimo affronteremo la convalle e il centro storico, area più complessa perché più antica”.

In pillole

CHIUSURA Ferie estive



Gli uffici del Collegio provinciale di Como resteranno chiusi per le ferie estive dal 3 agosto al 2 settembre compresi. Si riapre regolarmente il 3 settembre.

CORSI Sicurezza e prevenzione



I corsi di aggiornamento organizzati dal Collegio dei Periti Industriali riprenderanno in autunno. In particolare sono in programma giornate dedicate ai corsi per i Coordinatori della Sicurezza e per la prevenzione degli incendi. Il primo evento di 8 ore avrà per titolo “La gestione del tempo in cantiere”.